

TLS Newsalert

Venerdì 27 gennaio 2017

Per maggiori informazioni: info.tls@it.pwc.com

Principali novità fiscali per il 2017

A cura dei gruppi *Tax reporting & strategy* e *VAT, Customs and Excise*

Riepiloghiamo di seguito sinteticamente alcune delle ultime novità fiscali approvate recentemente che hanno impatto significativo per le imprese.

Legge di Bilancio 2017: novità imposte dirette

In data 21 dicembre 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232). Di seguito una selezione delle principali novità in materia di imposte dirette.

Super-ammortamento

È stata estesa anche al periodo 2017 la possibilità di beneficiare dei super-ammortamenti per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi effettuati entro il 31 dicembre 2017.

L'agevolazione prevede che il costo di acquisizione per investimenti in beni materiali strumentali nuovi è maggiorato del 40% ai fini delle imposte sui redditi con riferimento alla sola determinazione delle quote di ammortamento.

L'agevolazione è applicabile anche agli investimenti effettuati entro il 30 giugno 2018, a condizione che entro il 31 dicembre 2017:

- l'ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo d'acquisto.

A differenza del periodo 2016, l'agevolazione non è estesa agli investimenti in veicoli e altri mezzi di trasporto.

Gli acconti sulle imposte sui redditi dovuti per il periodo d'imposta 2017 e 2018 devono essere calcolati non considerando il beneficio del super-ammortamento.

Main 2017 tax changes

Prepared by Tax reporting & strategy and VAT, Customs and Excise teams

We summarize below some of the latest tax news, recently enacted, having a significant impact for corporations.

Budget Law 2017: corporate income tax news

On December 21, 2016, the 2017 Budget Law was published in the Official Gazette (Law December 11, 2016, no. 232). Please see below a selection of the main corporate income tax news.

Super-depreciation

The possibility to benefit of the so-called super-depreciation for investments in new tangible assets has been extended up to December 31, 2017.

The new provision states that the purchase cost for investments in new tangible assets is notionally increased by 40% (i.e. bringing the taxable base to 140%) for the determination of tax depreciation for corporate income tax purposes (i.e. IRES).

The benefit is also applicable to investments made by June 30, 2018, provided that by December 31, 2017 the following conditions are met:

- the purchase order has been accepted by the seller;
- at least 20% of the purchase cost has been paid.

Differently from FY 2016, the benefit is not extended to investments in cars and other transport vehicles.

The advance payments related to corporate income tax due for the FYs 2017-2018 should be calculated not considering the effect of the super-depreciation.

Iper-ammortamento

Per favorire i processi di trasformazione tecnologica e di digitalizzazione, sono stati introdotti i c.d. “iper-ammortamenti”. Nello specifico, per i beni ed investimenti hi-tech, cloud, ultra-broad band, robotica industriale, manifattura digitale, sicurezza IT, etc. è stata introdotta una maggiorazione del 150% ai fini delle imposte sui redditi con riferimento alla sola determinazione delle quote di ammortamento.

L'agevolazione si applica agli investimenti agevolabili effettuati a partire dal 1 gennaio 2017 ed entro il 31 dicembre 2017 ovvero entro il 30 giugno 2018 a condizione che, entro il 31 dicembre 2017:

- l'ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento in misura pari ad almeno il 20% del costo d'acquisto.

Per i medesimi soggetti è prevista una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali strumentali (ad esempio software, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti hi-tech, etc.).

È necessario predisporre apposita documentazione a supporto della spettanza del beneficio in parola, a seconda del costo unitario del bene:

- per i beni inferiori a 500 mila Euro, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante;
- per i beni superiori a 500 mila Euro, una perizia giurata, rilasciata da un professionista.

Gli acconti sulle imposte sui redditi dovuti per il periodo d'imposta 2017 e 2018 devono essere calcolati non considerando il beneficio dell'iper-ammortamento.

Modifica della disciplina ACE

E' stato modificato il coefficiente di remunerazione degli incrementi di capitale proprio dal 4,75% per il 2016 al:

- 2,3%, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017;
- 2,7%, dal periodo d'imposta 2018.

Si ricorda che la disciplina ACE - Aiuto alla Crescita Economica - prevede la possibilità di dedurre dal reddito netto una percentuale degli utili reinvestiti o dei nuovi capitali investiti dai soci.

Iper-depreciation

To encourage the technological transformation and digitalization processes, the “iper-depreciation” has been introduced.

Specifically, for investments in hi-tech, cloud, ultra-broad band, industrial robotics, digital manufacturing, IT security, etc., it was introduced a notional increase of 150% (i.e. bringing the taxable base to 250%) for the determination of tax depreciation for corporate income tax purposes (i.e. IRES).

The benefit applies to eligible investments made from January 1, 2017 until December 31, 2017 or by June 30, 2018, provided that, by December 31, 2017, the following conditions are met:

- the purchase order has been accepted by the seller;
- at least 20% of the purchase cost has been paid.

For the above-mentioned entities, it is also possible a notional increase of 40% of purchase cost of intangible assets (e.g. software, systems, platforms and applications connected to hi-tech investments, etc.).

Depending on a defined threshold, it is necessary to provide specific supporting documentation to benefit for the provision at hand:

- a statutory declaration issued by the legal representative for the assets lower than 500.000 Euro;
- a sworn appraisal by professional for the assets higher more than 500.000 Euro.

The advance payments related to corporate income tax due for the FYs 2017-2018 should be calculated not considering the iper-depreciation.

Modification of the Allowance for Corporate Equity (ACE)

The rate to apply for the ACE deduction has been changed from 4.75% in FY 2016 to:

- 2.3%, for the FY in progress at December 31, 2017;
- 2.7%, for the FY 2018 and onwards.

Please note that the ACE - Allowance for Corporate Equity (or Notional Interest Deduction)

- is a deduction from IRES taxable base that corresponds to the relevant increase in the net equity employed in the entity, multiplied by a defined rate.

Gli acconti sulle imposte sui redditi dovuti per il periodo d'imposta 2017 e 2018 devono essere calcolati considerando quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata applicando le "nuove" aliquote.

È stata introdotta, per i soggetti diversi dalle banche e dalle assicurazioni, una nuova disposizione antielusiva per escludere dal beneficio la variazione in aumento del capitale corrispondente all'incremento delle consistenze dei titoli e valori mobiliari, diversi dalle partecipazioni, rispetto a quelli risultanti dal bilancio del periodo 31 dicembre 2010.

Tale disposizione si applica, retroattivamente, a decorrere dal periodo 2016.

In caso di operazioni straordinarie, la possibilità di riporto delle eccedenze ACE è ora soggetta ai medesimi limiti previsti per le perdite fiscali e per gli interessi passivi.

Legge di Bilancio 2017: novità IVA

Di seguito una selezione delle principali novità in materia IVA.

Introduzione del c.d. "Gruppo IVA europeo"

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto, nel d.P.R. n. 633/1972, il nuovo titolo V-bis che disciplina l'istituto del "gruppo IVA", in vigore dal 1 gennaio 2018, previa consultazione del comitato consultivo IVA europeo.

La concreta operatività del gruppo IVA ha effetto, previa opzione:

- a partire dal 1 gennaio 2019, se la dichiarazione per l'esercizio dell'opzione viene presentata tra il 1 gennaio 2018 ed il 30 settembre 2018;
- a partire dal 1 gennaio 2020, se la dichiarazione per l'esercizio dell'opzione viene presentata tra il 1 ottobre 2018 ed il 31 dicembre 2018.

L'opzione ha effetto per almeno un triennio e resta valida per ciascun anno successivo al triennio fino a quando non è revocata (ai sensi del nuovo articolo 70nonies, d.P.R. n. 633/1972), fermi restando i casi, propriamente disciplinati, di cessazione del gruppo IVA *ex lege*.

In breve, i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrano congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo, con un'unica partita IVA.

Se si opta per il gruppo IVA, tra l'altro:

- è prevista l'irrilevanza ai fini IVA delle operazioni tra i soggetti passivi partecipanti al gruppo IVA;
- il gruppo IVA opera come soggetto passivo IVA unico nei rapporti con soggetti non appartenenti al gruppo stesso.

The advance payments related to corporate income tax due for the FYs 2017-2018 have to be calculated considering as tax provision for the previous tax period the one that would have been determined by applying the "new" rates.

A new anti-avoidance provision has been introduced, for entities other than banks and insurance, in order to exclude from the benefit, the net equity increase corresponding to the increase of securities other than equity, compared to those resulting from the balance sheet of FY in progress at December 31, 2010.

This provision applies retrospectively as from the FY 2016.

In case of extraordinary transactions, the possibility to carry forward surplus of ACE is now subject to the same limits for NOLs and interest expenses.

Budget Law 2017: VAT news

Please see below a selection of the main VAT news.

Introduction of the so called "European VAT group"

The Budget Law 2017 has introduced, in the Presidential Decree no. 633/1972, the new title V-bis which regulates the institute of the VAT group, effective from January 1, 2018, subject to prior consultation of the European VAT committee.

The VAT group will be, actually, in force:

- starting from January 1, 2019, whether the declaration in order to elect the option is submitted between January 1, 2018 and September 30, 2018;
- starting from January 1, 2020, whether the declaration in order to elect the option is submitted between October 1, 2018 and December 31, 2018.

The option would be binding at least for a period of 3 years and remains valid for every year following those 3 years until it is revoked (on the basis of the new article 70nonies, Presidential Decree no. 633/1972), except for the cases, properly regulated, of the end of the VAT group *ex lege*.

In brief, taxable persons established in the Italy carrying out business or professional activities, for which financial, economic and organizational links are met, can be treated as one single taxable person, identified with just one VAT number.

In the case of election of the VAT group:

- transactions between taxable persons participating to the VAT group are considered as not relevant for VAT purposes;
- the VAT group operates as single VAT taxable person towards those not participating the group itself.

Le nuove disposizioni trovano fondamento nell'articolo 11 della Direttiva 2006/112/CE in base al quale *“Previa consultazione del comitato consultivo dell'imposta sul valore aggiunto (...), ogni Stato membro può considerare come unico soggetto passivo le persone stabilite nel territorio dello stesso Stato membro che siano giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolate fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi”*.

Come sopra indicato, il nuovo regime, disciplinato dalla Legge di Bilancio 2017, è opzionale. Detto ciò, qualora ricorrano i requisiti previsti dalla norma per l'esercizio dell'opzione, laddove esercitata, la stessa dovrebbe essere esercitata per tutti i soggetti che rispettano tali requisiti (c.d. *“all in, all out principle”*) e sarebbe alternativa all'istituto della cosiddetta “liquidazione IVA di gruppo” di cui all'articolo 73, comma 3, d.P.R. n. 633/1972 (anch'esso oggetto di modifica, a partire dal primo gennaio 2017; si veda paragrafo successivo).

Per una illustrazione dettagliata delle principali caratteristiche del gruppo IVA europeo, si [rimanda alla nostra newsalert n. 47 del 9 novembre 2016.](#)

Modifiche all'articolo 73, comma 3, d.P.R. n. 633/1972, c.d. “regime delle liquidazioni IVA di gruppo”

La Legge di Bilancio ha sostituito il testo del comma 3 dell'articolo 73, d.P.R. n. 633/1972, che disciplina il c.d. “regime delle liquidazioni IVA di gruppo”.

Il nuovo comma si applica dal 1 gennaio 2017.

Tuttavia, la Legge di Bilancio demanda ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze al fine di adeguare le vigenti disposizioni ministeriali alle modifiche introdotte.

Secondo la nuova formulazione:

- non vi è più l'obbligo per la società controllante di presentare le dichiarazioni IVA delle società controllate all'ufficio del domicilio fiscale della medesima;
- come chiarito dalla relazione illustrativa al Disegno di Legge di Bilancio, è previsto che possono avvalersi del regime della liquidazione IVA di gruppo, sia come controllante che come controllate, non solo le società di capitali ma anche le società di persone e gli enti soggetti passivi IVA;

The new rules would represent the implementation of art. 11, EU Directive no. 2006/112/EC, according to which “After consulting the advisory committee on value added tax (...), each Member State may regard as a single taxable person any persons established in the territory of that Member State who, while legally independent, are closely bound to one another by financial, economic and organizational links”.

As above indicated the new regime, provided by the Budget Law 2017, is optional. Having said that, if the requirements provided by the law in order to elect the option are met; the option, where elected, should be exercised for all subjects which meet these requirements (so called “all in, all out principle”) and it would be an alternative to the so-called “VAT group settlement” provided by article 73, paragraph 3, Presidential Decree no. 633/1972 (also subject to changes, starting from January 1, 2017; please see the following paragraph).

For further details of the main aspects of the [European VAT group, please see our newsalert no. 47 dated November 9, 2016.](#)

Changes to article 73, paragraph 3, Presidential Decree no. 633/1972, so called “VAT group settlement regime”

The Budget Law has replaced the text of the paragraph 3 of article 73, Presidential Decree no. 633/1972, regulating the so called “VAT group settlement regime”.

The new paragraph is applicable starting from January 1, 2017. However, the Budget Law refers to a Decree of the Minister of Economy and Finance in order to adjust the current ministerial regulations to the changes introduced.

On the basis of the new text:

- it is no longer mandatory for the controlling company to submit the VAT returns of the controlled companies to the Italian tax authorities' office of the fiscal domicile of the controlling company itself;
- as clarified in the Government's report to the draft Budget Law 2017, it is stated that not only share capital companies, but also partnerships and other entities that are taxable persons can opt for the VAT group settlement regime, both as controlling company and as controlled company;

- l'ente o "*società commerciale controllante*" comunica all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime della liquidazione IVA di gruppo "*con la dichiarazione IVA presentata nell'anno solare a decorrere dal quale intende esercitare l'opzione*". L'ente o società commerciale controllante che, in possesso dei requisiti, intende esercitare l'opzione per il regime in oggetto per l'anno 2017 deve esercitare tale facoltà direttamente nella dichiarazione IVA 2017 (anno 2016), da presentare entro il 28 febbraio prossimo. Pertanto, nel modello di dichiarazione IVA 2017, è stato introdotto il quadro "VG" necessario per l'esercizio della opzione al regime IVA di gruppo;
- quanto al requisito temporale del controllo, è previsto che questo si verifichi qualora le azioni o quote della società controllata siano possedute per oltre la metà dal primo di luglio dell'anno solare precedente a quello di esercizio dell'opzione (e non più dall'inizio dell'anno solare precedente).
- the entity or "controlling commercial company" communicates to the Italian tax authorities the exercise of the option for the VAT group settlement regime "*via the annual VAT return submitted starting from the year in which the controlling company intends to elect the option*". The entity or controlling company which, meeting the requirements, intends to exercise the option for the regime at hands for the year 2017 will have to opt directly via the annual VAT return 2017 (year 2016) to be submitted within February 28, 2017. Therefore, in the form of the annual VAT return 2017, has been introduced the box "VG" to be filled out in order to exercise the option of the VAT group regime;
- as concerns the requirement in terms of time of the control, it is stated that this takes place if the shares or quotas of the controlled company have been owned for more than 50% starting from July 1 of the calendar year prior to the year of the exercise of the option (and no more starting from the beginning of the previous calendar year).

Assoggettamento ad IVA dei servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare

In breve, a partire dal 1 gennaio 2017, sono assoggettati all'aliquota IVA del 5% le "*prestazioni di trasporto urbano di persone effettuati mediante mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare*", precedentemente considerati esenti IVA ai sensi dell'articolo 10, comma 1, n. 14), d.P.R. n. 633/1972.

Giova ricordare che per "trasporto urbano di persone" si intende quello effettuato nel territorio di un Comune o fra più comuni non distanti tra loro più di 50 chilometri.

A seguito delle modifiche normative:

- i servizi di trasporto urbano di persone effettuato con veicoli da piazza sono esenti ai fini IVA (ai sensi dell'articolo 10, comma 1, n. 14), d.P.R. n. 633/1972);
- i servizi di trasporto urbano di persone effettuato mediante mezzi abilitati al trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare sono imponibili ai fini IVA con aliquota del 5% (ai sensi del numero 1-ter), parte II-bis, della tabella A allegata al d.P.R. n. 633/1972);
- i servizi di trasporto urbano di persone effettuato con mezzi diversi da quelli di cui ai due punti precedenti sono imponibili ai fini IVA, con aliquota del 10% (ai sensi del numero 127-novies), parte III, della tabella A allegata al d.P.R. n. 633/1972);

VAT applied to transport services on sea, lake, river and lagoon

In brief, starting from January 1, 2017, are subject to a VAT rate equal to 5% the "supplies of services of urban transport of people carried out through lines able to carry out transport services on sea, lake, river and lagoon", previously considered VAT exempt with no right to deduction on the basis of the article 10, paragraph 1, no. 14), Presidential Decree no. 633/1972.

It is useful to remind that "city transport of people" means the transport carried out in the territory of a municipality or several municipalities distant no more than 50 kilometers.

As a consequence of the above legislative changes:

- the services of city transport of people carried out with taxis are exempt from VAT with no right to deduction (according to article 10, paragraph 1, no. 14), Presidential Decree no. 633/1972);
- the services of city transport of people carried out via other means able to carry out transport services on sea, lake, river and lagoon are subject to a VAT rate equal to 5% (according to number 1-ter), part II-bis, table A attached to the Presidential Decree no. 633/1972);
- the services of city transport of people carried out via other lines different from the ones described at the two points above are subject to a VAT rate equal to 10% (on the basis of the number 127-novies), part III, table A attached to the Presidential Decree no. 633/1972);

- i servizi di trasporto extraurbano effettuati mediante qualsiasi mezzo sono imponibili ai fini IVA con aliquota del 10% (ai sensi del numero 127-*novies*), parte III, della tabella A allegata al d.P.R. n. 633/1972).

Pertanto, in termini generali, a partire dalle operazioni effettuate dal 1 gennaio 2017, le società operanti nel settore del trasporto urbano di persone mediante mezzi abilitati al trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare potranno valutare di esercitare il diritto alla detrazione totale o parziale; tuttavia ciò deve essere verificato/analizzato in relazione alla/e tipologia di attività esercitate.

Variazioni in diminuzione IVA

E' stato modificato l'articolo 26, d.P.R. n. 633/1972 reintroducendo la disciplina, in materia di recupero dell'IVA in presenza di procedure concorsuali, prevista nella formulazione dell'articolo 26 antecedente la Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015).

La disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2016 (di fatto mai divenuta efficace in quanto applicabile solo alle procedure concorsuali avviate successivamente al 31 dicembre 2016) aveva previsto un significativo beneficio per gli operatori economici, i quali, per il recupero dell'IVA, non sarebbero stati più costretti ad attendere la conclusione infruttuosa della procedura concorsuale. Gli stessi infatti avrebbero potuto, invece, emettere la nota di credito, nei confronti del debitore insolvente, fin dal momento dell'avvio della suddetta procedura.

Con le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio, si torna alla disciplina prevista ante Legge di stabilità 2016 mediante l'abrogazione dei commi 4 e 11 dell'attuale articolo 26 e reinserendo la disciplina delle note di variazione in diminuzione, in presenza di procedure concorsuali, all'interno del comma 2 del medesimo articolo 26 (in tal modo rinviando, implicitamente, anche agli interventi di prassi e giurisprudenza elaborati prima della Legge di stabilità 2016).

Occorrerà, pertanto, nuovamente attendere la conclusione (infruttuosa) della procedura concorsuale per recuperare l'IVA, non pagata dal cliente insolvente, tramite l'emissione di note di credito.

Per maggiori dettagli in merito, si veda la nostra [newsalert n. 48 dell' 11 novembre 2016](#).

- the services of extra-city transport carried out via any means are subject to a VAT rate equal to 10% (on the basis of the number 127-*novies*), part III, table A attached to the Presidential Decree no. 633/1972).

In this respect, generally, for transactions carried out starting from January 1, 2017, companies carrying out city transport of people via other means able to carry out transport services on sea, lake, river and lagoon can evaluate the exercise the right to the total deduction or partial deduction; however, this has to be verified/analyzed in relation to the type/types of activities carried out.

VAT reduction

Article 26 of the Presidential Decree no. 633/1972 has been changed again, by re-introducing the provisions about the recovery of VAT in case of bankruptcy procedures in force before the Stability law 2016 (Law no. 208/2015).

The provisions introduced by the Stability law 2016 (that has never became in force because it was going to be applicable only to bankruptcy procedures which would have started from December 31, 2016) had provided an important benefit for the economic operators, who, for the recovery of VAT, would not have had to wait for the unsuccessful conclusion of the bankruptcy procedures, because entitled to issue a credit note towards the debtor as from the beginning of the above mentioned procedure.

On the basis of the changes by the Budget Law, the rules in force before the Stability law 2016 are effective again through the repeal of the paragraphs 4 and 11 of the current article 26 and also including the provisions applicable to the credit notes in case of bankruptcy procedures in the paragraph 2 of the same article 26 (thus deferring, implicitly, to the practice and case law before the Stability law 2016).

In this respect, it will be necessary to wait for the unsuccessful conclusion of the bankruptcy procedures in order to recover, through a credit note, VAT not paid by the client.

In this respect, for further details, please see our [newsalert no. 48 dated November 11, 2016](#).

Inoltre, la Legge di Bilancio in commento riformulando l'articolo 182-ter, R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, in materia di transazione fiscale, ha recepito i principi delineati dalla Corte di giustizia UE (si veda la sentenza C-546/14 del 7 aprile 2016) sulla falcidia dell'IVA e delle ritenute operate e non versate.

In particolare, la Corte di giustizia aveva ritenuto compatibile con il diritto comunitario, l'interpretazione dell'articolo 182-ter, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 qualora consenta ad un imprenditore in stato di insolvenza di presentare a un giudice una domanda di apertura di una procedura di concordato preventivo con la quale proponga il pagamento parziale del debito IVA attestando, sulla base dell'accertamento di un esperto indipendente, che tale debito non riceverebbe trattamento migliore nel caso di fallimento.

Sulla base del nuovo articolo 182-ter, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, con la proposta di concordato preventivo o con gli accordi di ristrutturazione del debito, il debitore:

- può proporre non più soltanto la dilazione del pagamento, ma anche il pagamento parziale dell'IVA e delle ritenute operate e non versate;
- ha l'obbligo di depositare una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), dalla quale risulti che la soddisfazione del credito erariale, qualora esso sia privilegiato, non sia in misura inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione con riguardo al valore di mercato beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Prima delle suddette modifiche normative, la riduzione dei debiti tributari era preclusa sia per l'IVA, considerata la sua natura comunitaria, sia per le ritenute operate e non versate; per questi debiti tributari, il debitore poteva proporre, mediante l'istituto della transazione fiscale, solamente la dilazione del pagamento.

Modifiche al contenuto degli scontrini fiscali e delle ricevute fiscali ed introduzione di una lotteria nazionale presso esercenti che hanno optato per la trasmissione telematica dei corrispettivi
E' stato introdotto l'obbligo di indicazione sullo scontrino fiscale e sulla ricevuta fiscale del numero di codice fiscale del cessionario o committente, solo se il cliente l'abbia richiesto non oltre il momento di effettuazione dell'operazione (modifica all'art. 3 del regolamento di cui al d.P.R. n. 696/1996). Tale disposizione si applica alle operazioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2018.

Furthermore, the Budget Law at hands, by modifying article 182-ter, Royal Decree no. 267 dated March 16, 1942, linked to fiscal transaction, has recognized the principles stated by the European Court of Justice (please see the sentence C-546/14 dated April 7, 2016) on the cancellation of the VAT and of the deductions operated and not paid.

In particular, the European Court of Justice has stated that it is in line with the EU law the interpretation of article 182-ter, Royal Decree no. 267 dated March 16, 1942, when let an insolvent entrepreneur to submit to a judge a query in order to start a pre-bankruptcy procedure through which it can propose the partial payment of the VAT debt attesting, on the basis of the verification of an independent expert, that the debt could not receive a better treatment in case of failure.

On the basis of the article 182-ter, Royal Decree no. 267 dated March 16, 1942, through the proposal of pre-bankruptcy or through the agreements linked to the restoration of the debt, the debtor:

can propose no more only the deferment of the payment, but also the partial payment of the VAT and of the withholding tax operated and not paid; is obliged to submit a report drafted by a professional having the requirements stated by the article 67, paragraph 3, letter d), from which it results that the satisfaction of the credit of the tax authorities, if it is favored, is not lower than the collectible one, considered the preferred collocation, on the revenue incoming in case of liquidation with reference to the market value of the goods or to the rights regarding which there is the cause of pre-emption.

Before the above law changes, the reduction of the tax debts was not permitted both for the VAT, considered its EU nature, and for the deductions operated and not paid; for those tax debts, the debtor was able to propose, via the institute of the fiscal transaction, only the deferment of the payment.

Amendments to the content of the till receipts and of the tax-receipts and introduction of a national lottery among operators opting for the e-filing of daily considerations

It has been introduced the obligation to quote the customer's number of fiscal code in the till receipt and in the tax-receipt, only if the same customer has required it, no later than the time in which the operation has been carried out (article 3 of the regulation referred to Presidential Decree no. 696/1996). This provision shall be applied to transactions carried out from 1st January 2018.

Inoltre, a decorrere dal 1 gennaio 2018, i contribuenti persone fisiche residenti nel territorio dello Stato che effettuano acquisti di beni e servizi, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, presso esercenti che hanno optato per la trasmissione telematica dei corrispettivi (articolo 2, comma 1, d.lgs. n. 127/2015), possono partecipare all'estrazione a sorte di premi attribuiti nel quadro di una lotteria nazionale.

Per partecipare all'estrazione sono necessarie le seguenti condizioni:

- che il cliente al momento dell'acquisto (effettuato al di fuori dell'esercizio di impresa, arte o professione) comunichi il proprio codice fiscale all'esercente ovvero richieda la fattura;
- che l'esercente trasmetta all'Agenzia delle Entrate i dati della singola cessione o prestazione secondo le modalità di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 2, d.lgs. n. 127/2015 ovvero i dati della fattura ai sensi dell'articolo 21, d.lgs. n. 78/2010 oppure ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.lgs. n. 127/2015.

Inoltre, al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici da parte dei clienti, la probabilità di vincita dei premi della lotteria nazionale è aumentata del 20% per i pagamenti effettuati mediante carta di debito o di credito (di cui al comma 3, dell'articolo 2, d.lgs. n. 127/2015) rispetto ai pagamenti effettuati mediante denaro contante.

E', inoltre, previsto nelle more di attuazione della suddetta disciplina, l'introduzione a partire dal 1 marzo 2017, in via sperimentale, della sopra descritta "lotteria nazionale" limitatamente ad acquisti di beni o servizi effettuati:

- al di fuori dall'esercizio di impresa, arte o professione da contribuenti, persone fisiche, residenti nel territorio dello Stato;
- mediante strumenti che consentano il pagamento con carta di debito e di credito di cui al comma 3 dell'articolo 2, d.lgs. n. 127/2015.

Tuttavia dovrà essere emanato entro sessanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di Bilancio, un regolamento che disciplinerà *"le modalità tecniche relative alle operazioni di estrazione, l'entità e il numero dei premi messi a disposizione, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione della lotteria"*.

Moreover, from 1st January 2018, natural-person taxpayers residing in the Italian territory which purchase goods and services, outside business purposes, art or profession activities, from operators which have opted for the e-filing of daily considerations (article 2, paragraph 1, legislative decree no. 127/2015), can participate to a lottery.

In order to participate to the lottery, the following conditions are required:

- the customer, upon the purchase is carried out (outside business purposes, art or profession activities), communicates his fiscal code to the operator, or requires the invoice;
- the operator transmits to the Italian tax authorities the data of the supply of goods or services according to article 2, paragraphs 3 and 4, legislative decree no. 127/2015, or the data of the invoice according to article 21, paragraph 3, legislative decree no. 127/2015.

Moreover, in order to encourage the use of electronic payment instruments by customers, the likelihood of winning awards of the national lottery is increased by 20% for payments carried out by credit or debit card (referred to in article 3, paragraph 3, legislative decree no. 127/2015) compared to cash payments.

Moreover, it is provided that waiting for the actual adoption of the above rules, from 1st March 2017, on an experimental basis, of the above mentioned "national lottery" limited to the purchases of goods or services:

- outside business purpose, art or profession activities from natural-person taxpayers residing in the Italian territory;
- via instruments which allow to pay with debit or credit card referred to in article 2, paragraph 3, legislative decree no. 127/2015.

However, a regulation providing the technical arrangements referred to the above, will have to be issued within 60 days from the publication of the Budget Law in the Official Gazette.

Clausola di salvaguardia

La Legge di Bilancio del 2017 prevede, in assenza del raggiungimento degli obiettivi di bilancio: l'innalzamento dell'aliquota IVA ordinaria, attualmente pari al 22%:
al 25% a decorrere dal 1 gennaio 2018;
al 25,9% a decorre dal 1 gennaio 2019.
lo spostamento al 1 gennaio 2019 dell'incremento al 13% dell'aliquota IVA ridotta, attualmente pari al 10%.

Decreto fiscale collegato alla manovra finanziaria: novità ai fini delle imposte dirette

Si ritiene utile riportare anche una sintesi delle principali novità introdotte dal Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in Legge 1 dicembre 2016, n. 225 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 Dicembre 2016 n. 282).

Termini per il versamento delle imposte

La scadenza per il versamento del saldo e del primo acconto IRES e IRAP è stata posticipata all'ultimo giorno del sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio. Pertanto ad esempio per i soggetti con esercizio solare il termine è modificato al 30 giugno il luogo del 16 giugno.
Resta ferma la possibilità di differire il versamento di 30 giorni con la maggiorazione dello 0,4%.

Dichiarazione integrativa a favore (ai fini delle imposte dirette ed IVA)

È stata introdotta la possibilità di presentare la dichiarazione integrativa a favore entro i termini dell'accertamento.

Si ricorda che la dichiarazione integrativa a favore è presentata per correggere errori od omissioni, che abbiano determinato l'indicazione di un maggior reddito o, comunque, di un maggior debito d'imposta o di un minor credito.

A seconda della tempistica di presentazione della dichiarazione integrativa (i.e. entro / oltre il periodo di imposta successivo) dovranno essere osservate specifiche modalità di utilizzo del credito.

Con riferimento all'IVA, si pone un interrogativo su come i nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni si coordinino con il termine di decadenza per l'esercizio del diritto alla detrazione di cui all'art. 19 del d.P.R. n. 633/1972.

Safeguard clause

*The Budget law 2017, in the case budget's goals have not been reached, provides for: the increase of the standard VAT rate, currently at 22%:
to 25% from 1st January 2018;
to 25,9% from 1st January 2019;
the postponement to 1st January 2019 of the increase to 13% of the reduced VAT rate, currently stands at 10%.*

Tax Decree linked to 2017 Budget Law: corporate income tax news

It is convenient to provide below with a summary of the main changes introduced by Law Decree October 22, 2016, no. 193, converted into Law December 1, 2016, no. 225 (published in the Official Gazette on December 2, 2016, no. 282).

Tax payment deadline

The deadlines for payment of the balance and the first advance IRES and IRAP, has been postponed at the last day of the sixth month following the end of FY. Thus for example for subjects with the fiscal year coincident with the calendar year the deadline is postponed to June 30 instead of 16 June.

It is unchanged the possibility to postpone the payment of a 30-day period with the increase of 0.4%.

Integrative tax return “in favor” of tax payers

Has been introduced the possibility to file an integrative tax return in favor of tax payers within the deadlines of tax assessment.

Please note that the integrative tax return in favor of tax payers is filed in order to correct errors or omissions that determined a higher income or a higher tax liability or a lower tax credit.

Depending on the timing of the filing of the integrative return (i.e. within/over the filing of the return of the following fiscal year) different modalities to use the tax credit should be considered.

As regards VAT, it should be clarified the coordination between the new deadlines for the submission of the VAT returns in favor of the taxpayers and the one in order to deduct input VAT (art. 19, Presidential Decree no. 633/1972).

Opzione per i regimi speciali

E' stato previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, il rinnovo automatico per i seguenti regimi speciali previsti dal TUIR:

trasparenza fiscale;
consolidato fiscale nazionale;
consolidato fiscale mondiale.

Ad esempio, per il consolidato fiscale nazionale, decorso il primo triennio di opzione, l'opzione si intende automaticamente rinnovata per un ulteriore triennio, salvo espressa rinuncia.

“Rottamazione” delle cartelle di pagamento

E' stata prevista la possibilità di definire in via agevolata le cartelle di pagamento emesse tra il 2000 e il 2016 dagli agenti della riscossione senza corrispondere sanzioni e interessi di mora. Coloro che intendono avvalersi della rottamazione devono presentare una apposita istanza entro il 31 marzo 2017, rinunciando all'eventuale contenzioso. Gli importi da versare saranno comunicati all'agente della riscossione entro il 31 maggio 2017.

Decreto fiscale collegato alla manovra finanziaria: novità IVA

Nuove comunicazioni trimestrali dei dati e delle fatture emesse e ricevute

I soggetti passivi IVA, in luogo della presentazione della c.d. “comunicazione polivalente” annuale, a decorrere dall'anno 2017, dovranno trasmettere all'Agenzia delle Entrate, con cadenza trimestrale, l'elenco analitico delle fatture emesse e ricevute e la comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA. In sostanza, viene riscritto l'art. 21 del D.L. n. 78/2010 ora rubricato “*Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute*”. Il novellato art. 21 istituisce l'obbligo per i soggetti passivi d'imposta di comunicare trimestralmente all'Agenzia delle Entrate i dati di tutte le fatture emesse nel trimestre di riferimento e di quelle ricevute e registrate, ivi comprese le bollette doganali, nonché i dati delle relative variazioni. In via generale la norma statuisce che la comunicazione va trasmessa entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.

Option for special tax regimes

From FY 2017 onwards is stated the automatic renewal for the following special regimes provided by the Italian tax rules:

Fiscal transparency;
Domestic tax consolidation;
Worldwide tax consolidation.

For example, expired the election for the three years period for the Domestic tax consolidation, the latter is automatically renewed for another period, unless an express waiver.

Settlement of the tax bills

It has been granted the possibility to settle the tax bills issued for FYs 2000-2016 by the Collector Agents without disbursement of the relevant penalties and interests for late payment. Taxpayers willing to apply the settlement must file a specific claim by March 31, 2017, withdrawing the related litigation. Collector Agents will communicate the amount to be paid by the taxpayers by May 31, 2017.

Tax Decree linked to 2017 Budget Law: VAT news

New quarterly communications of data of invoices issued and received

VAT taxable persons, instead of the submission of the so-called “comunicazione polivalente”, starting from 2017 have to submit to the tax authorities, on a quarterly basis, a detailed list of the invoices issued and received and the communication of periodic VAT balances.

In particular, art. 21 of the Law Decree no. 78/2010 has been rewritten and now is entitled “*Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute*”. The new version of the above-mentioned article establishes the obligation for taxable persons to communicate on a quarterly basis to the tax authorities the data of all the invoices issued during the relevant quarter and all the invoices received and registered in the VAT ledgers, including customs bills of import, as well as the related credit notes.

Giova ricordare che, in sede di conversione del decreto legge, sono state apportate, fra le altre, alcune lievi modifiche concernenti talune scadenze per la trasmissione telematica delle comunicazioni in commento. In particolare, la comunicazione riguardante il secondo trimestre è da effettuarsi entro il 16 settembre dell'anno di riferimento mentre quella relativa all'ultimo trimestre è da trasmettere entro il mese di febbraio dell'anno successivo. Inoltre, con specifico riguardo all'anno 2017, la comunicazione relativa al primo semestre è effettuata entro il 25 luglio 2017. Ne consegue che, per il solo anno 2017, il contribuente dovrà trasmettere solo tre comunicazioni, mentre a decorrere dall'anno 2018 il contribuente sarà sottoposto ad un obbligo di trasmissione trimestrale.

Si ritiene utile schematizzare qui di seguito le prime tre scadenze relative alle nuove comunicazioni trimestrali dei dati e delle fatture emesse e ricevute.

Comunicazioni trimestrali dei dati e delle fatture emesse e ricevute	
Periodo di riferimento	Scadenza
1° semestre 2017 (Gen-Giu)	25 luglio 2017
3° trimestre 2017 (Lug-Set)	30 novembre 2017
4° trimestre 2017 (Ott-Dic)	28 febbraio 2018

Si precisa, inoltre, che i dati dovranno essere inviati in forma analitica secondo modalità che saranno stabilite da apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, comprendendo almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dei soggetti coinvolti nell'operazione;
- la data ed il numero della fattura;
- la base imponibile, l'aliquota IVA applicata e la relativa imposta;
- la tipologia dell'operazione.

In general, the tax provision states that the communication must be transmitted electronically to the tax authorities within the last day of the second month following each quarter. It should be pointed out that, during the conversion of the draft of the Decree Law some amendments have been provided for deadlines of the communications at hand. In particular, the communication concerning the second quarter has to be submitted within the 16 September of the relevant year, while the one related to the last quarter of the year has to be submitted within the end of February of the following relevant year. Moreover, with reference to year 2017, the communication of the first half of the year is due within 25 July 2017. As a consequence, on one hand, the taxpayer has to submit only three communications for 2017, while, on the other hand, starting from 2018, the taxpayer will be obliged to submit four communications (i.e. one each quarter)

It is useful to highlight in the table below the first three deadlines related to the VAT fulfillments at hand:

Communications of data of invoices issued and received	
Reporting period	Deadline
First half 2017 (Jan-Jun)	25 July 2017
Q3 2017 (Jul-Sep)	30 November 2017
Q4 2017 (Oct-Dec)	28 February 2018

Moreover, the tax provision provides that the data must be sent in analytical form through a process established by a further act of the tax authorities, including at least the following items:

- the identification data of the parties involved in the transaction;
- date and number of the invoice;
- the taxable basis, the VAT rate applied and the related VAT;
- the type of transaction.

Nuove comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA

Il Decreto introduce, inoltre, il nuovo art. 21-bis rubricato “*Comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche I.V.A.*” all’interno del summenzionato D.L. n. 78/2010 che prevede l’obbligo di comunicare, con la stessa periodicità trimestrale e la stessa scadenza della comunicazione delle fatture, i dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche, anche se a credito, con modalità che saranno stabilite dall’Agenzia delle Entrate. Per questo specifico adempimento, stante il tenore letterale del Decreto, non è chiaro se la comunicazione delle liquidazioni del primo semestre 2017 sia differita al 25 luglio (come previsto per le comunicazioni trimestrali dei dati delle fatture emesse e ricevute), pertanto sarebbe auspicabile un chiarimento in questo senso.

Per esigenze di chiarezza si riepiloga nel seguito, con riferimento all’anno 2017, le imminenti scadenze relative a questo nuovo adempimento IVA:

<i>Comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche I.V.A.</i>	
Periodo di riferimento	Scadenza
1° trimestre 2017 (Gen-Mar)	31 maggio 2017
2° trimestre 2017 (Apr-Giu)	18 settembre 2017 (il 16 settembre 2017 è sabato)
3° trimestre 2017 (Lug-Set)	30 novembre 2017
4° trimestre 2017 (Ott-Dic)	28 febbraio 2017

Ricevuti i dati trasmessi per il tramite delle summenzionate comunicazioni, l’Amministrazione procederà ad una valutazione di coerenza dei dati comunicati dal contribuente con i versamenti di imposta effettuati dallo stesso.

New quarterly communications of VAT balances

The Decree introduces the new article 21-bis entitled “*Comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche I.V.A.*” in the Law Decree no. 78/2010. This article provides for the obligation to submit, with the same quarterly periodicity and the same deadline of the above-mentioned communication, the summary of the periodic VAT balances accounting data (also in case the VAT balances results in a credit balance). The operative procedure will be defined by a further act of the tax authorities. For this particular tax obligation, based on the wording of the Decree, it is not clear whether the communication of the periodic VAT balances, related to the first half of 2017, is postponed to 25 July 2017 (as provided for quarterly communications of data of invoices issued and received), therefore it might be useful if Italian tax authorities clarify this point. For sake of clarity, with reference to year 2017, we highlight here below the deadlines realted to this new VAT obligation:

<i>Communications of quarterly VAT balances accounting data</i>	
Reporting period	Deadline
Q1 2017 (Jan-Mar)	31 May 2017
Q2 2017 (Apr-Jun)	18 September 2017 (16 September 2017 is Saturday)
Q3 2017 (Jul-Sep)	30 November 2017
Q4 2017 (Oct-Dec)	28 February 2018

Having received the data through the abovementioned communications, the tax authorities will evaluate the consistency of the data reported by the taxpayer with the tax payments carried out.

Sanzioni applicabili alle nuove comunicazioni IVA

Per rendere maggiormente efficaci entrambi gli obblighi di comunicazione, il legislatore è intervenuto altresì sul versante sanzionatorio introducendo il comma 2-bis e 2-ter all'interno dell'art. 11 del D.Lgs. n. 471/1997 prevedendo per l'omissione o l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute una sanzione amministrativa pari a 2 euro per ciascuna fattura, comunque entro il limite massimo di 1.000 euro per singola comunicazione trimestrale. Nel caso in cui la trasmissione o la correzione degli errori fosse eseguita entro i quindici giorni successivi alla scadenza normativamente prevista, la sanzione sarebbe ridotta alla metà. Per espressa previsione normativa, non è prevista la facoltà di applicare l'istituto del cumulo giuridico di cui all'art. 12 del D.Lgs.n. 472/1997.

Inoltre è prevista una sanzione da 500 a 2.000 euro per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA. Anche in questa ipotesi è prevista la riduzione alla metà nel caso in cui la trasmissione avvenga nei quindici giorni successivi alla scadenza stabilita dal Decreto.

Credito fiscale per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informativi aziendali

Per il necessario adeguamento tecnologico dei sistemi informativi aziendali, è riconosciuto un credito d'imposta *una tantum* di euro 100, utilizzabile esclusivamente in compensazione dal 2018, ai soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente un volume d'affari non superiore a 50.000 euro. Tale credito d'imposta è riconosciuto anche a quei soggetti che esercitano l'opzione per la trasmissione telematica delle fatture elettroniche o dei relativi dati di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 127/2015 (per ulteriori chiarimenti in merito all'opzione suddetta, si veda nostra Newsalert del 14 novembre 2016).

È previsto un ulteriore credito d'imposta *una tantum* di euro 50 per i soggetti che inviano i dati delle fatture secondo le modalità previste dal novellato art. 21 del D.L. n. 78/2010, nonché, sussistendone i presupposti, hanno esercitato l'opzione di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 127/2015 (i.e. la cosiddetta "trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri"). I suddetti crediti d'imposta non concorreranno alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Applicable penalties

In order to make more effective both the communications, the legislature has also intervened in relation to penalties by introducing paragraph 2-bis and 2-ter in the art. 11, of Legislative Decree no. 471/1997 which provides for a penalty of 2 euro for omitted or erroneous communication of the data of each invoice, up to a maximum of 1,000 euro. In the event that the taxpayer submit the previously omitted communication (or he submit an amendment of the already previously filed communication) within next 15 days after the official deadline, penalties will be reduced by half. Basing on the wording of the Decree, the possibility to apply for the so-called "cumulo giuridico" according to art. 12 of Legislative Decree no. 472/1997 is denied. Moreover, it is provided for a penalty from 500 to 2,000 euro for omitted, incomplete or inaccurate communication of periodic VAT settlements. As provided for the other communication, also for the communications of quarterly VAT balances the reduction by half is envisaged, in case the taxpayer will submit the previously omitted communication or he submit an amendment of the already previously filed communication.

Tax credit for the technological upgrade of ERP systems

For the necessary technological upgrade of ERP systems, it is recognized a one-off tax credit of 100 euro, to be used by offsetting it with other taxes from 2018, for the subjects who have account in the previous year a turnover not exceeding 50,000 euro. This one-off tax credit is recognized also for the taxpayer which adopts the optional regime related to the electronic submission of the e-invoices and relevant data pursuant to article 1(3), Italian Legislative Decree no. 127/2015 (for further clarifications we refer to our tax newsalert dated 14 November 2016).

An additional tax credit of 50 euro is granted to those taxpayers, who send invoice data in the way prescribed by the art. 21 of Law Decree no. 78/2010, as well as, where applicable, who exercised the option provided for in art. 2, paragraph 1, of Legislative Decree no. 127/2015 (i.e. the "electronic communication of the daily considerations").

These tax credits are neither relevant for income tax purposes nor for the value of production for the regional tax purposes.

Obblighi comunicativi soppressi

A partire dal 1 gennaio 2017, in conseguenza dei nuovi adempimenti, sono abrogati:

- gli elenchi INTRASTAT degli acquisti di beni e gli elenchi INTRASTAT delle prestazioni di servizi ricevuti (i.e. Modello INTRA-2). Con riferimento alla parte statistica degli acquisti intracomunitari di beni, sono attesi chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate/Agenzia delle Dogane in merito all'obbligo di comunicare tali dati e alle relative modalità;
- la comunicazione delle operazioni effettuate con controparti stabilite in Stati o territori ricompresi nelle c.d. "black list" di cui al D.M. 4 Maggio 1999 e D.M. 21 Novembre 2001, già in relazione all'anno di imposta 2016;
- le comunicazioni dei dati dei contratti stipulati dalle società di leasing ex art. 7, comma 12 d.P.R. n. 605/73;
- le comunicazioni periodiche degli acquisti da operatori sammarinesi ex art. 16, lett. c) del D.M. 24 dicembre 1993.

Termine per la trasmissione della dichiarazione annuale IVA

Il Decreto prevede, altresì, il differimento al 30 aprile dell'obbligo di trasmissione della dichiarazione annuale IVA con riferimento agli anni 2017 e successivi, mentre nulla cambia per la dichiarazione IVA relativa all'anno 2016, la cui scadenza rimane, pertanto, ferma al 28 febbraio 2017.

Novità in materia di rimborsi IVA

Il Decreto, modificando l'art. 38-bis co. 3 e 4 del d.P.R. 633/72, innalza fino a 30.000,00 euro (rispetto a 15.000,00 euro) il limite al di sotto del quale la dichiarazione annuale IVA o le istanze di rimborso trimestrale possono essere presentate, per ottenere il rimborso dell'eccedenza di credito, senza particolari formalità da parte del soggetto richiedente.

Al di sopra della nuova soglia massima di 30.000,00 euro, invece, per l'esecuzione dei rimborsi IVA è necessario:

- per la generalità dei soggetti passivi, richiedere l'apposizione del visto di conformità (o della sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di revisione legale) nella dichiarazione annuale o nel modello TR e presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al possesso di specifici requisiti di idoneità economico-patrimoniale;
- prestare garanzia patrimoniale in favore dell'Amministrazione finanziaria, per taluni soggetti previsti dall'articolo 38-bis, co. 4 del d.P.R. 633/72 (es. soggetti che hanno ricevuto la notifica di accertamenti negli ultimi 2 anni, a certe condizioni; soggetti che esercitano l'attività da meno di 2 anni) ovvero per i soggetti che non hanno apposto il visto di conformità o che non hanno presentato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Abolished VAT compliance obligations

Starting from January 1st 2017, as a result of the new requirements, the following fulfillments will be abolished:

- INTRASTAT related to the purchases of goods and INTRASTAT related to the acquisitions of services (i.e. Modello INTRA-2). As regards the statistical part of Intrastat for intracommunity purchase of goods, Italian tax authorities and Customs authorities' guidance is awaited regarding the obligation and the related ways of communication of such data;
- The so called "black list" communication (there is no need to submit it also with reference to 2016);
- Communications of the data of the lease agreements entered into by leasing companies according to art. 7, paragraph 12, Presidential Decree no. 605/73;
- Periodic communications of the purchases from San Marino taxable persons pursuant to article 16(c) Ministry of Finance's Decree dated 24 December 1993.

Deadline for the annual VAT return

The Decree provides also the postponement until April 30 of the obligation of submission of the annual VAT return with reference to 2017 and subsequent years, while there are no changes for VAT return in relation to 2016, whose deadline remains February 28, 2017.

News about VAT credit refund procedure

The Decree, modifying article 38-bis, paragraph 3 and 4, Italian Presidential Decree no. 633/72, increases up to 30,000.00 euro (in relation to the previous threshold of 15,000.00 euro) the threshold below which the annual and quarterly VAT returns can be submitted, in order to claim the VAT credit, without following any particular formalities.

On the contrary, if the claimant want to ask for the refund of a VAT credit which is above the new threshold of 30,000.00 euro, on the contrary, the execution of the refund will be subjected to the following rules:

- for taxpayers in general, the so-called "visto di conformità" (or the alternative sign of the audit body) should be affixed on the annual or quarterly VAT return and a specific self-declaration, about the equity/revenues conditions of the taxpayer, should be submitted to Italian Tax Authorities;
- Submit a specific guarantee in favor of Italian tax authorities, for certain taxpayers listed under article 38-bis, paragraph 4, Italian Presidential Decree no. 633/72 (e.g. taxpayers which have received a tax assessment in last two years, provided particular conditions are met; taxpayers which exercise business activity for no more than two years) or for certain subjects which have not affix the so-called "visto di conformità" on the VAT returns or they have not submitted the self-declaration concerning the equity/revenues conditions of the taxpayer.

L'importo massimo in questione deve essere riferito al complesso delle istanze di rimborso presentate nel corso dell'anno da parte del contribuente.

Al contrario, la soglia per poter procedere alla compensazione del credito IVA con altri tributi, senza la necessità di dover apporre il visto di conformità (o la sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di revisione legale), rimane 15.000,00 euro

Semplificazione in tema di archiviazione elettronica per talune operazioni

Per le operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, le fatture elettroniche e gli altri documenti informatici trasmessi tramite il Sistema di Interscambio e memorizzati dall'Agenzia delle Entrate sostituiranno gli obblighi di conservazione previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 giugno 2014 (*cfr.* art. 4, comma 3, del Decreto). Tempi e modalità di applicazione della presente disposizione agevolativa saranno stabiliti con apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Regime transitorio per la trasmissione telematica dei corrispettivi degli operatori appartenenti alla grande distribuzione

Per le imprese che operano nel settore della grande distribuzione, l'opzione di trasmissione giornaliera dei corrispettivi di cui all'art. 1 comma da 429 a 432 della Legge n. 311/2004, esercitata entro il 31 dicembre 2016, conserva validità fino al 31 dicembre 2017, ancorché tale regime sia stato formalmente abrogato, a decorrere dall'1 gennaio 2017, ad opera del D.Lgs. n. 127/2015.

Obbligo di fatturazione elettronica per il tax free shopping

L'art. 4-bis del Decreto prevede che, a partire dall'1 gennaio 2018, per le cessioni di beni effettuate applicando la procedura di sgravio o rimborso dell'IVA di cui all'art. 38-quater del d.P.R. n. 633/72, a favore di privati domiciliati o residenti al di fuori del territorio comunitario, la fattura debba essere emessa in modalità elettronica.

La norma al fine di assicurare la piena interoperabilità tra il sistema di fatturazione elettronica ed il sistema doganale OTELLO e di consentire la piena operatività del sistema medesimo in ambito nazionale, rinvia ad un successivo provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Dogane, da adottarsi di concerto con quello dell'Agenzia delle Entrate, la fissazione delle modalità e dei contenuti semplificati di fatturazione per le cessioni dei beni in argomento.

The threshold at issue should be referred to all the returns submitted by the taxpayer during each calendar year and shall not be referred to each single return.

On the contrary, the threshold in order to carry out the offset with other tax and social contribution without affixing the so called "visto di conformità", or the subscription of the board of statutory auditors, remains 15,000 Euro.

Simplification concerning e-archiving for certain transactions

In addition, for the transactions relevant for Italian VAT purposes, the e-invoices and other electronic documents, submitted through the Interchange System and stored by tax authorities, will replace the archiving obligation provided for article 3 of Ministry of Finance's Decree dated 17 June 2014 (see article 4, paragraph 3, of the Decree). The timeframe and the relevant technical procedure will be regulated through a proper act of the Italian tax authorities' Director.

Transition regime of the e-submission of the daily considerations related to the entities operating in large retailers market

With reference to the business which operates in the large retailers market, the option (exercised within 31 December 2016) to submit the daily considerations pursuant to article 1, paragraph from 429 to 432 of Italian Law no. 311/2004 shall remain valid until 31 December 2017, even if this regime was repealed by Italian Legislative Decree no. 127/2015 with effect from 1 January 2017.

E-invoicing for tax free shopping

Starting from 1st January 2018, article 4-bis of the Decree provide for, in relation to the supply of goods, carried out to private person domiciled or resident outside the European Union, pursuant to the procedure provided for article 38-quarter, Italian Presidential Decree no. 633/72, the invoice must be issued via electronic means.

This provision, in order to ensure the full interoperability between the e-invoicing system and the OTELLO system and to allow the fully functioning of this system at national level, refers to a further act which will be published by both Italian Customs and Tax Authorities together.

Novità in tema di depositi IVA

Con decorrenza 1 aprile 2017, vengono introdotte importanti novità in merito all'utilizzo del deposito IVA ed all'assolvimento dell'imposta conseguentemente all'estrazione dei beni dallo stesso.

Le novità del Decreto che novellano le disposizioni previste dalla normativa di riferimento (cfr articolo 50bis, D.L. n. 331/93) possono essere così sintetizzate:

- viene meno la distinzione tra cessioni domestiche con introduzione in deposito a soggetti non residenti (in possesso di partita IVA comunitaria) e cessioni domestiche con introduzione in deposito a soggetti stabiliti in Italia. In altre parole, sarebbe possibile effettuare cessioni domestiche con introduzione in deposito (e differimento di imposta) a chiunque, prescindendo dal proprio Stato di stabilimento, numero di identificazione e senza avere riguardo della natura merceologica dei beni introdotti;
- l'estrazione dei beni dal deposito IVA, conseguentemente ad un'introduzione derivante da una cessione domestica, per l'utilizzo e/o commercializzazione nel territorio dello Stato, non avverrà più mediante inversione contabile. In particolare, il depositario, in nome e per conto del soggetto che procede all'estrazione, dovrà versare all'erario l'imposta dovuta sui beni oggetto di estrazione. Tale versamento non potrà formare oggetto di compensazione orizzontale e dovrà essere eseguito entro il 16 del mese successivo all'estrazione. Il soggetto che procede all'estrazione dovrà emettere, al fine di esercitare il diritto alla detrazione, un'autofattura da registrarsi nel solo registro IVA acquisti. Sul punto:
 - a. il gestore del deposito IVA sarà solidalmente responsabile dell'imposta con il soggetto che estrae i beni;
 - b. i soggetti che si qualificano come "esportatori abituali" avranno la facoltà di effettuare le estrazioni dal deposito IVA in regime di non imponibilità, laddove abbiano trasmesso telematicamente apposita dichiarazione di intento;

Changes concerning VAT warehouse provisions

With effective date April 1, 2017, significant changes will be introduced in relation to the use of the VAT warehouse and the way to account for VAT following the withdrawal of the goods. The legislative changes provided for by the Decree, which amended the relevant legislation (reference is made to article 50bis, Italian Decree Law no. 331/93) can be summarized as follows:

- the difference between domestic sales with introduction into the VAT warehouse to non-established taxpayers (with EU VAT number) and domestic sales with introduction into the VAT warehouse to a taxpayer established in Italy will be no longer applicable. In other words it would be possible to carry out domestic sales with introduction into the VAT warehouse (and, as a consequence, to defer VAT payment) to any taxpayer, regardless its own Country of establishment, VAT number and disregarding the nature (i.e commodity code) of the goods to be introduced;
- Italian VAT due upon the withdrawal of the goods from the VAT warehouse that follows a local supply of goods with introduction in such a VAT warehouse, in order to carry out a subsequent sale in the Italian territory, will be no longer accounted through the reverse charge mechanism. In particular, VAT warehouse keeper, in the name and on behalf of the taxpayer that withdraws the goods, will have to pay the VAT due on those goods to be withdrawn. This payment could not be offset with credits of other taxes (i.e. it will be not possible to apply for the so called "compensazione orizzontale") and must be executed within the 16th day of the month following the withdrawal of such goods. In order to exercise the right to deduct, the taxpayer that withdraws the goods will have to issue a self-invoice to be registered only in the VAT purchases ledger. In particular:
 - a. the VAT warehouse keeper will be jointly and severally liable for VAT payments with the taxpayer that withdraws the goods;
 - b. those taxpayers that qualify as "usual exporters" will have the right to withdraw from the VAT warehouse without VAT (up to the amount of the available plafond), provided that a proper declaration of intent (i.e. "dichiarazione di intento") is submitted to the Italian tax authorities.

- c. in caso di omesso/tardivo versamento dell'imposta, dal punto di vista sanzionatorio, troverà applicazione l'art. 13 del d.lgs. n. 471/1997 (dall'1% al 30% dell'imposta, in base ai giorni di ritardo), mentre in caso di estrazione con utilizzo del "plafond", non ricorrendone i presupposti, troverà applicazione la sanzione di cui all'art. 7, comma 4, del medesimo decreto (i.e. dal 100% al 200% dell'IVA), della quale risponderà il solo soggetto che procede all'estrazione
 - l'estrazione di beni dal deposito IVA in conseguenza di un'importazione, per l'utilizzo e/o la commercializzazione nel territorio dello Stato, avverrà mediante autofattura, previa presentazione di apposita garanzia, con i contenuti, secondo modalità e nei casi definiti con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale nuova procedura, all'atto pratico dai medesimi effetti di quella attuale, soffre di una mancanza di coordinamento con quanto già previsto in tema di presentazione di garanzie all'atto dell'importazione con destinazione in un deposito IVA (si veda art. 50-bis, comma 4, lett. b)). Sul punto, si auspica che il citato decreto possa contribuire a fare chiarezza in merito all'esatta esecuzione della procedura. Si evidenzia che, nelle more dell'emanazione del suddetto decreto, si applica la stessa procedura descritta al punto 2 (i.e. versamento dell'imposta da parte del depositario, in nome e per conto del soggetto che procede all'estrazione);
 - in caso di introduzione di beni in deposito IVA, in conseguenza di un acquisto intracomunitario, non sembrerebbero esserci modifiche rispetto all'attuale disciplina, così come relativamente alla determinazione della base imponibile;
 - Tali misure vengono giustificate come volte al contrasto all'evasione. In tal senso si giustificerebbe la cautela del legislatore nel richiedere il versamento dell'imposta, ad un soggetto già sottoposto a vigilanza (i.e. il depositario), in relazione alle estrazioni conseguenti introduzioni in deposito relative a cessioni domestiche.
- c. in relation to the applicable penalties, in case of omitted or late VAT payment, art. 13 of Legislative Decree. n. 471/1997 will be applied (from 1% to 30% of VAT, on the basis of the days of delay), while in the case of withdrawal with the use of the "plafond", in case the relevant conditions to apply for that simplification are not met, the penalty provided for by art. 7, paragraph 4, of the Decree will apply (i.e. from 100% to 200% of the VAT). For this last penalty, only the taxpayer withdrawing the goods will be liable before the Italian tax authorities.
 - Italian VAT due upon the withdrawal of the goods from the VAT warehouse that follows an importation of goods with introduction in such a VAT warehouse, in order to carry out a subsequent sale in the Italian territory, will be accounted through the reverse charge mechanism, upon submission of a financial guarantee. Relevant practicalities related to the financial guarantee will be defined through a future Decree of the Ministry of finance. Such a provision, that is very similar to the one currently in place, has a lack of coordination with the provision concerning import of goods with introduction into a VAT warehouse. In this respect, further clarifications are expected. It shall be noted that in the interim period before the issuance of the above-mentioned Decree, VAT will be due according to the procedure described above.
 - In case of introduction of goods into a VAT warehouse as a consequence of an intra-Community purchase, it seems that there are no changes to the current provision, as well as in respect of the calculation of the relevant taxable basis.
 - The above mentioned provisions are aimed to contrast tax evasion. In this sense, it is possible to find the rationale underlying the provision that require the VAT warehouse keeper (that is subject to the customs authorities control) to pay VAT on those withdrawal following a local supply of goods with introduction into the VAT warehouse.

- Tuttavia, esse obbligano gli operatori a riconsiderare l'utilizzo del deposito IVA. In tal senso, il "cash-out" dovuto alla corresponsione dell'imposta (sia all'importazione, per il periodo ad interim, che in caso di acquisti domestici) non viene più eliminato, bensì solo differito all'atto dell'estrazione, nel caso in cui i beni vengano ceduti in Italia e il soggetto che estrae gli stessi non si avvalga della facoltà prevista per gli esportatori abituali.
- However, they imply that economic operators should reconsider the use of the VAT warehouse. Indeed, the "cash-out" due to VAT payments (either at the time of importations for the interim period or at the time of domestic purchases) is only deferred at the time of withdrawal and not eliminated at all (in case goods are sold in Italy and the taxpayer that withdraws the latter does not use the so-called plafond for usual exporters).